



Comune di Carbonara al Ticino

**PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO
VIGENTE ATP 2 APPROVATO IN DATA 30.10.2012,
IN VARIANTE AL P.G.T., PER REALIZZAZIONE DI
INSEDIAMENTO LOGISTICO**

Valutazione Ambientale Strategica

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR VIII/351/2007)

Autorità Procedente: Dott. Massimo Equizi

Autorità Competente: Geom. Filippo Torlaschi

Marzo 2025

Premessa metodologica e procedimentale

L'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE prevede che, quando viene adottato un piano o un programma, il pubblico ed i soggetti istituzionali siano informati e che sia reso disponibile, oltre al piano o programma oggetto di VAS, una "Dichiarazione di sintesi" in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva, del Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 5, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'art. 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10 della Direttiva.

La Dichiarazione di sintesi, come riportato dalla DGR IX/761/2010:

- 1) riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico);
- 2) elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- 3) dà informazioni sulla consultazione e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- 4) inquadra gli obiettivi ambientali e gli effetti attesi rispetto alle varie componenti della matrice ambientale;
- 5) illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- 6) dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- 7) dichiara come si è tenuto conto del parere ambientale motivato;
- 8) descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

1) Sintesi del processo integrato tra Piano Attuativo e valutazione ambientale, nonché processo metodologico adottato

La formazione del Piano Attuativo è avvenuta interattivamente con il processo di VAS, seguendo quindi lo schema metodologico proposto dalla DCR VIII/351/2007 e sintetizzato in Figura 1. Tale processo interattivo, documentato nel Rapporto Ambientale, è stato sviluppato seguendo lo schema metodologico previsto dalla Direttiva 2001/42/CE che prevede (tra parentesi i riferimenti ai capitoli del RA):

- a. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del Piano Attuativo e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi (Capitoli 3, 4 e 6);
- b. aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano Attuativo (Capitolo 5);
- c. caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate (Capitolo 5);

- d. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al Piano Attuativo, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (Capitolo 7);
- e. obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Piano Attuativo, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (Capitolo 3);
- f. possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio, l'ambiente naturale e l'interrelazione tra i suddetti fattori (Capitoli 5 e 7);
- g. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano Attuativo (Capitolo 8);
- h. valutazione delle possibili alternative di Piano Attuativo (n.a.);
- i. descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10 della citata Direttiva (Capitolo 8);
- j. sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

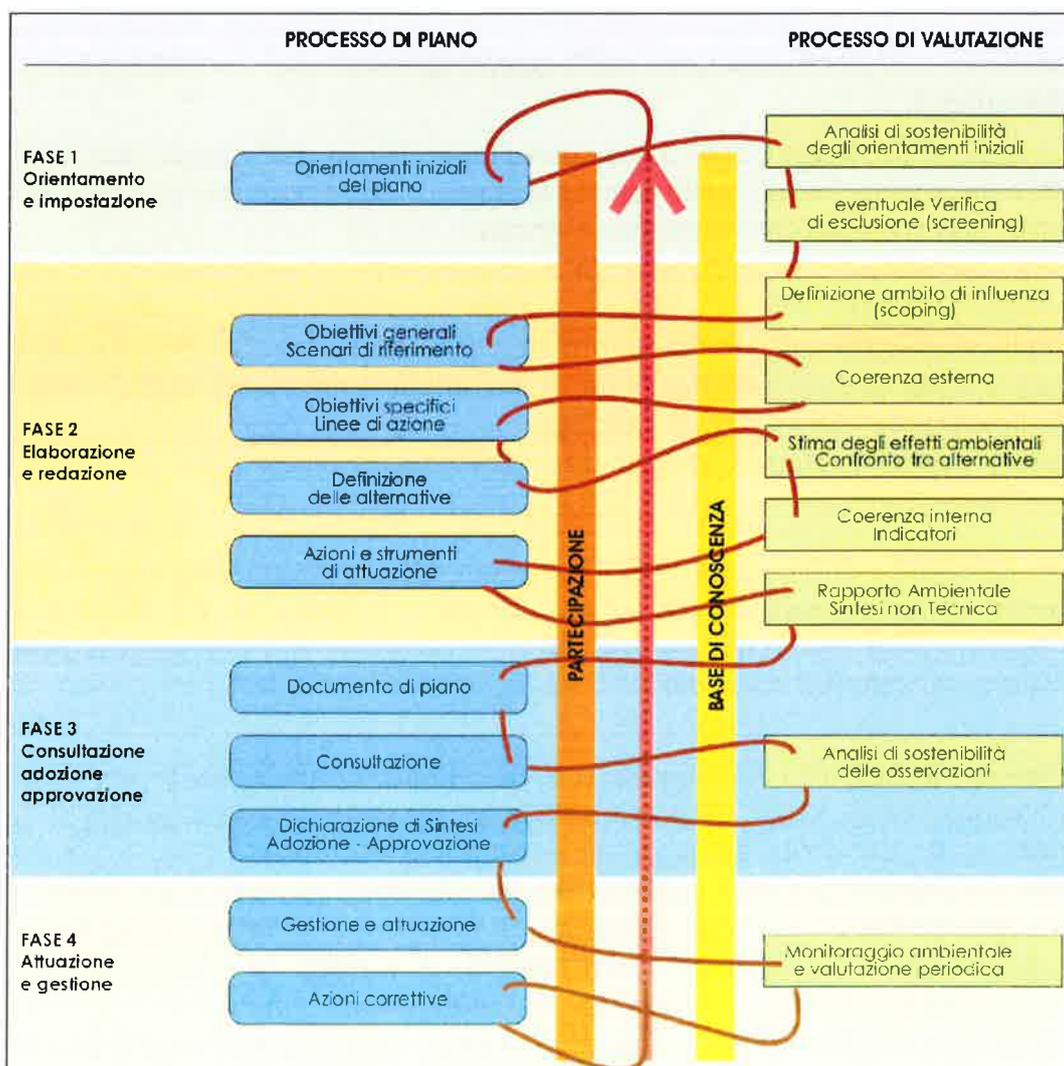


Figura 1: Processo integrato P.I.I. - VAS

2) Soggetti coinvolti, informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico

Il PL ha dapprima seguito un procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS, avviato, in data 23/02/2024, con D.G.C. n° 12.

La fase di consultazione preliminare si è svolta dal 06/03/2024 al 04/04/2024 con la messa a disposizione del Rapporto Preliminare sul sito SIVAS, sul sito web dell'amministrazione e in forma cartacea presso il Comune di Carbonara al Ticino Via Roma n. 16 - Carbonara al Ticino (PV).

A seguito dei pareri ricevuti al Rapporto Preliminare, con provvedimento del 19 luglio 2024, l'autorità Competente, in accordo con l'autorità Procedente, ha quindi previsto di assoggettare la proposta di PL a Valutazione ambientale strategica.

La fase di consultazione sul Rapporto Ambientale si è svolta dal 02.10.2024 al 15.11.2024.

La seduta della conferenza di valutazione si è tenuta in data 20.11.2024.

L'Autorità competente, di concerto con l'Autorità procedente, in data 12/03/2025 ha espresso parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di PA.

Nell'ambito del procedimento di V.A.S. tutta la documentazione è stata resa disponibile su WEB (regionale e comunale).

3) Informazioni sulle consultazioni, sulla partecipazione, sui contributi ricevuti e sui pareri espressi

Con riferimento al Rapporto preliminare sono pervenuti, da parte degli enti e dei soggetti competenti e interessati, invitati nella prima seduta della Conferenza per gli specifici aspetti di competenza, i pareri e contributi di seguito elencati:

- ARPA Lombardia (Class. 6.2 Fascicolo 2024.7.43.15);
- Provincia di Pavia – Settore territorio, pianificazione strategica e patrimonio – U.O. Pianificazione Territoriale, Compatibilità Paesistica e Attrattiva (senza protocollo);
- Parco Lombardo della valle del Ticino (Prot. 0003511 del 04/04/2024 Tit VI Cl 7 Fasc);
- ATS Pavia (prot. 1589 del 05/04/2024);
- Comune di San Martino Siccomario (prot. 1607 del 05/04/2024).

I contributi sono stati valutati da parte dell'Autorità Competente, con particolare riguardo alla loro attinenza ed agli eventuali effetti sul procedimento di VAS e sul P.L. Nella procedura di VAS, si è tenuto conto delle valutazioni e dei rilievi dell'Autorità Competente derivanti dal contenuto dei contributi (Cfr. Capitolo 2 del RA).

Con riferimento al Rapporto Ambientale sono pervenuti, da parte degli enti e dei soggetti competenti e interessati, invitati nella prima seduta della Conferenza per gli specifici aspetti di competenza, i pareri e contributi di seguito elencati:

- ARPA Lombardia (C_B741 - CARBONARA AL TICINO - 1 - 2024-11-15 - 0005312);
- Provincia di Pavia – Settore territorio, pianificazione strategica e patrimonio – U.O. Pianificazione Territoriale, Compatibilità Paesistica e Attrattiva (C_B741 - CARBONARA AL TICINO - 1 - 2024-11-14 - 0005289);
- PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO - Prot 0011407 del 19/11/2024 Tit VI Cl 4 Fasc;

- ATS Pavia (C_B741 - CARBONARA AL TICINO - 1 - 2024-11-20 - 0005402);
- Comune di San Martino Siccomario (prot. 5409 del 20/11/2024);
- Matteo Re, Calculli Andrea, Deidda Andrea (C_B741 - CARBONARA AL TICINO - 1 - 2024-11-16 - 0005343);
- Comune di Gropello Cairoli (C_B741 - CARBONARA AL TICINO - 1 - 2024-11-20 - 0005400);
- Comune di Zinasco (C_B741 - CARBONARA AL TICINO - 1 - 2024-11-20 - 0005408);

I contributi sono stati valutati da parte dell'Autorità Competente, con particolare riguardo alla loro attinenza e agli eventuali effetti sul procedimento di VAS e sul P.L.

E' stato predisposto un documento di controdeduzioni alle osservazioni pervenute e nella procedura di VAS si è tenuto conto delle raccomandazioni e delle eventuali prescrizioni che sono parte integrante del parere motivato.

4) Obiettivi ambientali ed effetti attesi rispetto alle varie componenti della matrice ambientale in ragione delle pressioni antropiche

FATTORI DI PRESSIONE E COMPONENTI POTENZIALMENTE INTERESSATE

Per ogni componente ambientale si riporta nella tabella seguente una sintesi degli elementi rilevanti legati al piano (Fattori di pressione) e la probabile area di influenza.

Elementi rilevanti di progetto per componente ambientale

Componente	Potenziali fattori di pressione	Area di influenza
Aria e clima	Emissioni da traffico indotto	Locale
	Emissioni dirette impianti produzione energia	Locale
	Emissioni di gas climalteranti ed emissioni indirette	Globale
Ambiente idrico	Impermeabilizzazione del suolo	Locale
	Interferenza diretta	Locale
	Scarichi	Locale
Suolo e sottosuolo	Modifiche all'uso del suolo	Locale
	Inquinamento dei suoli	Locale
	Impermeabilizzazione del suolo	Locale
Ambiente naturale	Sottrazione di vegetazione e di habitat	Locale
	Emissioni acustiche	Locale
	Interferenza con elementi di elevato valore	Locale
Accessibilità, mobilità e trasporti	Incremento flussi sulla rete	Locale/viabilità utilizzata
	Modifica funzionalità nodi	Locale/viabilità utilizzata
Produzione di rifiuti	Produzione di RSU e rifiuti speciali	Locale
Rumore	Emissioni da traffico indotto	Locale
	Emissioni da impianti fissi	Locale
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Emissioni alte frequenze	Locale
	Emissioni basse frequenze	Locale
Salute pubblica	Emissioni acustiche	Locale
	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Locale
	Emissioni in atmosfera e modifiche alla qualità dell'aria	Locale

Componente	Potenziali fattori di pressione	Area di influenza
Paesaggio	Grado di sensibilità del sito	Locale
	Grado di incidenza del progetto (morfologica, linguistica, visiva, ambientale, simbolica)	Locale
	Grado di impatto paesistico complessivo	Locale

PRINCIPALI CRITICITÀ E SENSIBILITÀ AMBIENTALI LOCALI

Dalle analisi e dalle considerazioni riportate nel RA, le criticità ambientali dell'area oggetto di Piano Attuativo sono riconducibili agli aspetti di seguito esposti.

A livello di area vasta, il problema principale è rappresentato dalla qualità dell'aria: il territorio del comune di Carbonara al Ticino ricade, infatti, nella zona A: Pianura (D.G.R. 30.11.2011, n. 2605).

Alla scala locale l'unico elemento di attenzione è costituito dal fatto che l'area di intervento è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 punto f) del D. Lgs. 42/2004 e l'intervento è pertanto soggetto al rilascio di autorizzazione paesaggistica.

NATURA DEGLI EFFETTI SULL'AMBIENTE

La tabella successiva sintetizza la natura degli effetti sulle componenti ambientali in termini di: reversibilità/irreversibilità, mitigabilità e possibilità di compensazione. Tali caratteristiche sono evidenziate per i soli effetti potenzialmente negativi.

Si sottolinea, inoltre, che:

- non si riscontrano effetti di natura transfrontaliera;
- non si rilevano effetti cumulativi significativi;
- gli interventi non comportano rischi per la salute umana o per l'ambiente (incidenti, ecc.);
- l'estensione spaziale degli effetti è limitata all'ambito locale;
- non si verificano effetti negativi significativi.

Natura degli effetti sull'ambiente

Componente	Fattori di pressione	Area di influenza	Significatività dell'impatto potenziale SENZA opere di mitigazione/compensazione	Cumulo tra progetti	Reversibilità	Mitigabile/Compensabile	Opera mitigazione, se prevista	Significatività dell'impatto potenziale CON opere mitigazione/compensazione
Aria e clima	Emissioni da traffico indotto	Locale	Poco significativo		IR			Poco significativo
	Emissioni dirette impianti produzione energia	Locale	Trascurabile, in quanto non sono previsti sistemi di combustione					Trascurabile
	Emissioni di gas climalteranti ed emissioni indirette	Globale	Trascurabile. Poco significativo per la CO2		IR	C	Installazione di pannelli fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 145 kWp.	Trascurabile
Ambiente idrico superficiale	Interferenza diretta con corsi d'acqua	Locale	Nulla, in quanto non sono presenti elementi del reticolo idrico superficiale					Nulla
	Scarichi in corsi d'acqua	Locale	Nulla					Nulla
	Prelievi idrici	Locale	Nulla, in quanto non sono previsti prelievi dal sistema idrico superficiale					Nulla
Ambiente idrico sotterraneo	Impermeabilizzazione del suolo (in termini di perdita di capacità di infiltrazione)	Locale	Significativa		R	M	Rispetto del principio di invarianza idraulica	Poco significativo
	Interferenza diretta	Locale	Trascurabile					Trascurabile
Suolo e sottosuolo	Consumo di suolo dal punto di vista del bilancio ecologico come da L.R. 31/2014	Locale	Nulla					Nulla
	Consumo di suolo dal punto di vista ambientale e di parametri reali di consumo	Locale	Significativa		IR	C	Prescrizioni su ripristino dell'ATP1 ad area agricola	Trascurabile
	Inquinamento dei suoli	Locale	Nulla per assenza di potenziali fonti di inquinamento					Nulla
	Impermeabilizzazione del suolo (in termini di	Locale	Significativa		IR	C	Vedi "Consumo di suolo dal punto di	Trascurabile

Componente	Fattori di pressione	Area di influenza	Significatività dell'impatto potenziale SENZA opere di mitigazione/compensazione	Cumulo tra progetti	Reversibilità	Mitigabile/Compensabile	Opera mitigazione, se prevista	Significatività dell'impatto potenziale CON opere mitigazione/compensazione
	effetti permanenti sull'ecosistema suolo)						vista ambientale e di parametri reali di consumo"	
Rumore	Emissioni da traffico indotto	Locale	Trascurabile					Trascurabile
	Emissioni da impianti fissi	Locale	Trascurabile					Trascurabile
Radiazioni ionizzanti	Emissioni alte frequenze	Locale	Nulla					Nulla
	Emissioni basse frequenze	Locale	Nulla					Nulla
Salute pubblica	Emissioni acustiche	Locale	Trascurabile					Trascurabile
	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Locale	Nulla					Nulla
	Emissioni in atmosfera e modifiche alla qualità dell'aria	Locale	Trascurabile					Trascurabile
Ambiente naturale	Interferenza con elementi della RER / aree protette e s.m.i.	Locale	Nulla					Nulla
Accessibilità, mobilità e trasporti	Incremento flussi sulla rete	Locale	Poco significativo		IR			Poco significativo
	Modifica funzionalità nodi	Locale	Poco significativo		IR			Poco significativo
Paesaggio	Grado di impatto paesistico complessivo	Locale	Significativo		IR	M	Sistema di opere a verde studiate con lo scopo del mascheramento visivo dell'opera	Poco significativo

5) Modalità di integrazione nel P.A. delle considerazioni ambientali riportate nel Rapporto Ambientale

Come evidenziato al punto 1), la formazione del Piano è avvenuta interattivamente con il processo di VAS, seguendo quindi lo schema metodologico proposto dalla DCR VIII/351/2007 e sintetizzato in Figura 1. Pertanto, nell'intero processo di formazione del Piano, si è avuto un continuo contributo da parte del processo di VAS nella configurazione definitiva del piano stesso.

Nel Rapporto Ambientale è documentato questo processo interattivo, basato anche sui contributi dei soggetti coinvolti e sulle valutazioni e i rilievi dell'Autorità Competente.

6) Implementazione del parere ambientale motivato nella formazione del P.A.

Il Parere motivato (espresso in data 12.03.2025 dall'Autorità Competente di concerto con l'Autorità Procedente), oltre ad avere contro dedotto quanto rilevato nei contributi pervenuti, in sede di pubblicazione del Rapporto Ambientale, a condizione che:

- a. vengano recepiti tutti i contenuti del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;
- b. vengano recepite le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nei pareri allegati (Allegato n. 1), che sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che il Parere Ambientale Motivato venga menzionato con l'approvazione del Piano e che le condizioni poste siano riportate nella presente Dichiarazione di Sintesi, dove sarà motivato il loro accoglimento.

7) Prescrizioni e raccomandazioni

Sono richiamate, e si intendono accolte in quanto pertinenti alla VAS e utili a migliorare la compatibilità ambientale della proposta di Piano, le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nei pareri pervenuti, e, in particolare, che:

- l'impatto potenziale derivante dalle emissioni aggiuntive dal traffico veicolare indotto, dovrà essere approfondito in sede di verifica di assoggettabilità a VIA mediante modello di dispersione in modo da valutare gli effetti sulla qualità dell'aria e sulla salute pubblica;
- in relazione alla qualità di suolo e sottosuolo dell'ambito di compensazione ATP1 funzionale al bilancio del consumo di suolo, e per il quale è prevista la trasformazione, urbanistica e nello stato di fatto, a destinazione agricola, il proponente dovrà condividere con le Amministrazioni entro l'adozione del Piano un piano di indagini che dovrà essere attuato, eventualmente anche in contraddittorio con ARPA, in modo tale che gli esiti siano disponibili entro l'approvazione della variante urbanistica;
- in relazione alle compensazioni ambientali, dovranno essere implementate quelle che saranno richieste in sede di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- gli aspetti paesaggistici dovranno essere adeguatamente affrontati, rappresentati e mitigati, in sede di progettazione definitiva, all'interno della "Valutazione paesistica del progetto" che è parte del procedimento per il rilascio dei titoli abilitativi successivamente quindi, alla procedura di approvazione del piano attuativo e della

variante urbanistica ad esso associata. Dovrà, inoltre, essere acquisito il parere della commissione comunale del paesaggio;

- Per la successiva fase di verifica di assoggettabilità a VIA dovranno essere approfonditi i seguenti aspetti: stima degli effetti sulla salute pubblica ai sensi della D.g.r. 8 febbraio 2016 - n. X/4792, esecuzione di un survey vegetazionale e faunistico dell'area, applicazione del metodo STRAIN di cui alla D.D.G. n. 4517 Qualità dell'Ambiente del 7.05.2007 per il calcolo della perdita di valore ecologico dell'area.

8) Misure previste in merito al monitoraggio

Al fine di standardizzare e semplificare il monitoraggio, oltre che rendere leggibile nel tempo l'evoluzione dell'ambiente a seguito dell'attuazione del Piano, sono stati individuati indicatori di risultato od obiettivi (per verificare l'avanzamento delle attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi ambientali del Piano) ed indicatori di contesto (per monitorare l'evoluzione delle risorse ambientali potenzialmente impattate dalla realizzazione degli interventi previsti), precisati ed implementati come sopra richiamato.

Tutti gli indicatori sono caratterizzati da: popolabilità e aggiornabilità, costi di produzione e di elaborazione sufficientemente bassi, sensibilità alle azioni di Piano, tempo di risposta adeguato e comunicabilità.

È previsto un report di monitoraggio periodico, pubblico e pubblicizzato, da aggiornarsi annualmente.



L'Autorità Procedente

M. Spizzi